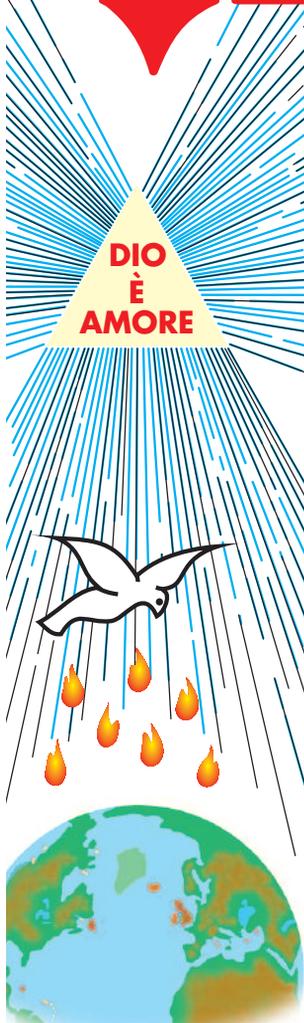


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma
MAGGIO/GIUGNO 2017 Anno XXVII - n. 5/6



***O DIVINO SPIRITO SCENDI
CON I TUOI DONI NEI NOSTRI CUORI!***

NEL CENACOLO TROVIAMO IL DONO DELL'AMORE E LA SOCIETÀ DEI «SANTI»

di Mario Busca

*Negli scritti di madre Carolina l'anno 1973 è un anno di silenzio. Nessuna voce dal cielo, soltanto qualche lettera di confronto e di conforto con p. David sulle vicende dell'Opera. Lettere nelle quali m. Carolina riferisce a p. David che quanto egli "attende dallo Spirito Santo rimane ancora nascosto nel santo e misterioso silenzio di Dio. Ma c'è sempre tempo, ed io - seguita m. Carolina - ne ho tanta fiducia! (...) il pensiero della grande Opera dell'Oasi per la glorificazione dello Spirito Santo mi è sempre presente e forma il tormento intimo e continuo del mio vivere. A volte mi domando cosa potrei fare per far muovere qualche passo per il conseguimento di questa grande realtà, ma poi mi vien dato di comprendere che **la parte a me riservata è quella del silenzio e del nascondimento**, nella quotidiana dedizione di tutto il mio essere con tutte le sue sofferenze intime, spirituali, morali e fisiche di cui la provvidenza (data la mia età) a volte sembra un po' tantino generosa. Purtroppo però ci sono dei momenti nei quali un certo smarrimen-*

*to tenterebbe di farmi venir meno nel proposito preso già nel mio passato di una fedeltà a tutta prova, ma poi con l'aiuto dall'Alto cerco di radunare ancora tutte le forze del mio povero spirito, e, lanciando al Cielo tutto il grido di cui sono capace, dico: **Signore, mio Dio... accetto tutto, adoro i tuoi decreti, ti amo... ti amerò sempre!**"*

Alla luce di queste riflessioni di grande intensità spirituale, mi è sembrato provvidenziale rileggere un discorso di Paolo VI nell'Udienza Generale del 6 giugno 1973: proprio in quel momento di silenzio del cielo. È un discorso che con tutta l'autorità della Chiesa, rappresentata dalla figura del beato Pontefice, ci introduce alla Pentecoste di quell'anno ed al successivo anno santo del 1975. Le parole ed i pensieri utilizzati dal santo Padre efficaci e sempre attuali richiamano con sorprendente coincidenza, quasi da sembrarne una vera e propria ufficializzazione, il contenuto dei messaggi di Gesù a m. Carolina. Sembra, quasi, che il silenzio del cielo abbia rappresentato, in quell'anno, l'occasione per ricevere, proprio sul piano dei con-

tenuti, una conferma dalla Chiesa. È quindi con assoluta gioia che quest'anno, in occasione della Pentecoste 2017, ve ne riproponiamo la lettura ricordando e sottolineando che il cuore dell'uomo in cui lo Spirito Santo vuole insediarsi, il cuore nel quale vuole trovare la "sua cella preferita" non è un cuore generico non è il cuore di chissà chi, ma è il mio cuore, il tuo cuore,



il cuore di ognuno di noi. Un cuore atteso nelle terribili profondità delle nostre infedeltà, "scelto", "alimentato" e "nutrito con il cibo del Suo infinito Amore" per testimoniare che "senza il divino Spirito nulla si può compiere che possa piacere alla santità del Dio tre volte santo".

PAOLO VI UDIENZA GENERALE di mercoledì, 6 giugno 1973

Come sapete, domenica prossima, 10 giugno, è la **festa di Pentecoste**, quella che commemora e tende a rinnovare la discesa dello Spirito Santo, animatore, santificatore, unificatore della Chiesa, corpo mistico di Cristo. E come parimente sapete, in questa prossima solennità avrà inizio nelle Chiese locali, cioè nelle comunità ecclesiali presiedute ciascuna dal proprio Vescovo, quell'avvenimento religioso, anzi quel

movimento spirituale, che chiamiamo «Anno Santo», e che sarà poi propriamente celebrato al terzo quarto del nostro secolo, cioè nel 1975. Ne sentirete parlare ancora, e molto, e dappertutto; disponetevi a comprenderlo, a viverlo; e proprio nei suoi scopi generali, che sono quelli d'un **rinnovamento della vita cristiana, quale è reclamato e dev'essere possibile nel profondo e tempestoso processo di metamorfosi del nostro tempo**, e d'una riconciliazione di animi e di cose, alla quale pensiamo dobbiamo tendere se vogliamo ricomporre in noi e fuori di noi quell'ordinamento superiore, quel «regno di Dio», dal quale pendono i **destini presenti e futuri dell'umanità. Rinnovamento e riconciliazione**: a noi pare che queste debbano essere le conseguenze logiche e generali, nella storia della Chiesa e dell'umanità, deri-

vanti dal Concilio, come fiume di salvezza e di civiltà dalla sua generatrice sorgente.

Perché tale fatto prende le mosse dalla Pentecoste? Perché non soltanto questa bellissima festa, che possiamo definire il **natale storico della Chiesa**, offre una occasione ispiratrice propizia, ma soprattutto perché noi speriamo, noi supplichiamo che lo Spirito Santo, del quale festeggiamo a Pentecoste la sua misteriosa e sensibile missione, voglia essere l'operatore principale dei frutti auspicati dell'Anno Santo. Anche questo sarà uno dei temi più impegnativi e fecondi della spiritualità propria dell'Anno Santo: **alla Cristologia e specialmente alla Ecclesiologia del Concilio deve succedere uno studio nuovo ed un culto nuovo sullo Spirito Santo, proprio come complemento immancabile all'insegnamento conciliare. Speriamo che il Signore ci aiuti ad essere discepoli e maestri di questa sua successiva scuola: Gesù, lasciando la scena visibile di questo mondo, ha lasciato due fattori perché si compia la sua opera salvatrice nel mondo: i suoi Apostoli ed il suo Spirito** (Cfr. CONGAR, *Esquisses du mystère de l'Eglise*, pp. 129 ss.).

Noi non vogliamo entrare ora in questo magnifico campo teologico. Per gli scopi elementari di questo breve sermone preparatorio ci basta osservare, innanzitutto, che l'azione dello Spirito, nell'economia ordinaria del disegno divino si compie negli animi nostri nel rispetto della nostra libertà, anzi nel

gioco stesso della nostra cooperazione, non foss'altro come condizione dell'azione divina in noi. **Dobbiamo almeno aprire la finestra all'ingresso del soffio e della luce dello Spirito.** Diciamo una parola su questa apertura, cioè su questa **disponibilità nostra alla misteriosa azione dello Spirito.**

Domandiamoci quali devono essere gli stati psicologici e morali delle nostre anime, affinché queste siano ricettive del «dulcis Hospes animae». Tanto basterebbe per tesservi interminabili trattati di vita spirituale, ascetica e mistica. Riduciamoli ora a due soltanto questi stati, almeno per semplificazione mnemonica, facendoli corrispondere ai campi preferiti dall'azione del Paraclito, cioè dello Spirito Santo che si fa nostro assistente, consolatore, avvocato.

Il primo campo è il «cuore» dell'uomo. È vero che l'azione della grazia può prescindere dalla rispondenza soggettiva di chi la riceve (un bambino ad esempio, un infermo, un morente), ma normalmente la coscienza dell'uomo deve essere in fase consenziente, almeno subito dopo l'impulso dell'azione soprannaturale della grazia. **Lo Spirito Santo ha la sua cella preferita nell'essere umano, il cuore** (Cfr. *Rom. 5, 5*). Che cosa significhi la parola «cuore» nel linguaggio biblico sarebbe lungo dire. Contentiamoci ora di qualificare il cuore come il centro intimo, libero, profondo, personale della nostra vita interiore. Chi non ha una propria vita interiore manca della

capacità ordinaria di ricevere lo Spirito Santo, di ascoltare la sua voce tenue e dolce, di subire le sue ispirazioni, di fruire dei suoi carismi. La diagnosi dell'uomo moderno ci porta a ravvisare in lui un essere estroflesso, che vive assai fuori di sé e poco in se stesso, come uno strumento più ricettivo del linguaggio dei sensi, e meno di quello del pensiero, della coscienza. La conclusione pratica subito ci esorta all'apologia del silenzio, non del silenzio incosciente, ozioso ed afono, ma di quello che impone di tacere ai rumori e ai clamori esteriori, e che sa ascoltare; ascoltare in profondità le voci, sì, sincere della coscienza, e quelle nascenti nel raccoglimento della preghiera, quelle ineffabili della contemplazione.

Questo è il primo campo dell'azione dello Spirito Santo. Sarà bene che ce ne ricordiamo.

E l'altro, qual è? **L'altro è la «communio», cioè la società dei fratelli collegati dalla fede e dalla carità in un unico organismo divino-umano, il Corpo mistico di Cristo. È la Chiesa. È l'adesione a quel Corpo mistico, animato appunto dallo Spirito Santo, che ha**

nella comunità dei fedeli, gerarchicamente uniti, autenticamente compaginati nel nome e nell'autorità degli Apostoli, il suo cenacolo pentecostale. Così che dovremo riflettere se certe nostre ricerche dello Spirito, le quali preferiscono isolarsi per evitare il ministero direttivo della Chiesa e la ressa impersonale di sconosciuti fratelli, siano sulla buona strada. **Una comunione egoista, che nascesse da una fuga dalla vera comunione della carità ecclesiale, quale Spirito potrebbe incontrare? Quali esperienze, quali carismi potrebbero colmare il vuoto dell'unità, supremo incontro con Dio?**

Ecco allora che il programma dell'Anno Santo, inaugurato nella festa dello Spirito Santo, subito ci colloca sul buon cammino: quello della vita interiore, dove Egli, il **Dono dell'Amore**, abita e veglia e forma e santifica la nostra individuale personalità; e quello della **società dei «santi», cioè della Chiesa dei fedeli, costituita a tempio dello Spirito**, dove la salvezza è in festa continua e per tutti. Sul buon cammino vi indirizza, Figli e Fratelli, e vi segue la nostra Benedizione Apostolica.

«Il cristianesimo che predichiamo non è invecchiato [...] la fede che portiamo dentro di noi non è un lago stagnante, ma una sorgente zampillante, che può ricavare da sé infinite risorse, può dare da sé esplicazioni nuove, può testimoniarsi in opere ancora non viste nella Chiesa di Dio. [...] La Chiesa deve essere sempre viva e sempre giovane anche nelle sue manifestazioni, anche nella sua capacità di rivolgersi agli altri, anche nella sua vitalità moderna. Deve osare!». (G.B. Montini, **Discorsi e scritti milanesi 1954-1963**).

Spirito di Pentecoste

Spirito di Pentecoste, ridestaci all'antico mandato di Profeti. Dissigilla le nostre labbra, contratte dalle prudenze carnali. Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni compromesso.

E donaci la nausea di lusingare i detentori del potere per trarne vantaggio. Trattienici dalle ambiguità. **Facci la grazia del voltastomaco per i nostri peccati**. Poni il tuo marchio di origine controllata sulle nostre testimonianze. **E facci aborrire dalle parole, quando esse non trovano puntuale verifica nei fatti**.

Spalanca i cancelletti dei nostri cenacoli. Aiutaci a vedere i riverberi delle tue fiamme nei processi di purificazione che avvengono in tutti gli angoli della terra. **Aprici a fiducie ecumeniche**. E in ogni uomo di buona volontà facci scorgere le orme del tuo passaggio e invitalo a portare il lieto annunzio ai poveri.

(Don Tonino Bello)



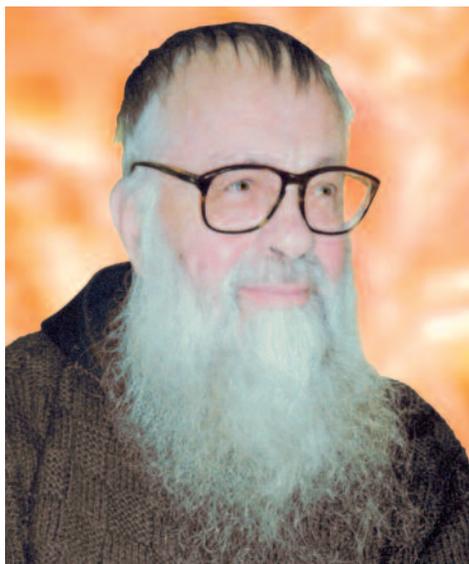
DAL LIBRO POTENZA DIVINA D'AMORE



Gesù a M. Carolina: “Era proprio qui che ti attendevo. In questo giorno che ricorda la prima discesa solenne dello Spirito Santo inviato in mio nome sulla Chiesa nascente. Oggi e sempre io ti consacro mia discepolo e apostolo all'Eterno Divino Spirito. Oggi io ti stabilisco mia intima e fedele amante del mio Sacratissimo Cuore. Sorgente vivissima e ardentissima dell'eterna Carità del Padre in cui vivo e con il quale sono un tutt'uno. (29/5/1966).

Gesù a M. Carolina: “Quello che io domando è che la mia Chiesa dia molto ri-

salto alla sua azione santificatrice nelle anime, ne parli di più, lo si faccia conoscere. Si faccia comprendere alle anime che senza questo Divino Spirito nulla si può compiere che possa piacere alla Santità del Dio tre volte Santo. Che si inculchi nelle anime un amore ardente fiducioso. Che lo si invochi, che lo si renda familiare amico d'ogni istante, perché Egli solo è l'ispiratore d'ogni bene. Egli solo nel calore del mio ardentissimo amore trasforma le anime, santifica i cuori. Egli solo in quest'ora grave può salvare l'umanità”. (2/4/1966).



DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:

Cognome:.....

Indirizzo:

Città:

Codice Postale:

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:

Data di nascita:

Firma:.....

Data:

Compilate la presente domanda e spedite in busta

a: Opera dello Spirito Santo

"POTENZA DIVINA D'AMORE"

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini

- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.



OASI «AVE MARIA» CASA DI RIPOSO RESIDENZA PROTETTA

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281 Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it

**ORGANIZZATE CENACOLI DI PREGHIERA FAMILIARI, INTERFAMILIARI E PARROCCHIALI.
PROMUOVETE LA SANTA MESSA MENSILE VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO
(MESSALE ROMANO PAG. 844) O IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO.
PROMUOVETE LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE.
VISITATE IL SITO: WWW.SPIRITOSANTO.ORG E PRENDETE VISIONE DELLO STATUTO.**

ANNUNCIO:

Dal giorno 13 pomeriggio al 16 agosto
si svolgerà al Centro Spirito Santo, la **SETTIMANA BIBLICA**.
Per prenotazioni e informazioni telefonare al seguente numero:
069535262 e chiedere di Sr. Alma.
Nel prossimo bimestrale vi daremo il programma.

È QUESTO IL MOMENTO cinque per mille

Caro Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo ti ricordiamo che questo è il periodo nel quale puoi aiutarci ricordandoti di contribuire, senza nessun tuo aggravio economico, alla costruzione del Tempio facendoci assegnare dallo Stato il 5 x 1000 delle tue tasse. Per fare questo dovrai indicare nella tua dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale

93003660581

Il tuo contributo ed il tuo apostolato saranno ancora più preziosi se riuscirai ad estendere questo invito ai tuoi amici e conoscenti coinvolgendoli nel tuo entusiasmo e nella tua gioia di glorificare anche attraverso la costruzione del Tempio lo Spirito Santo Datore di vita e Consolatore perfetto

Conto bancario:

IBAN IT61 P 08716 39320000001091411

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(Ricordatevi di accludere i vostri dati,
altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso)

n. 8734266 intestato a:

**Potenza Divina d'Amore
Associazione Pubblica Laicale**



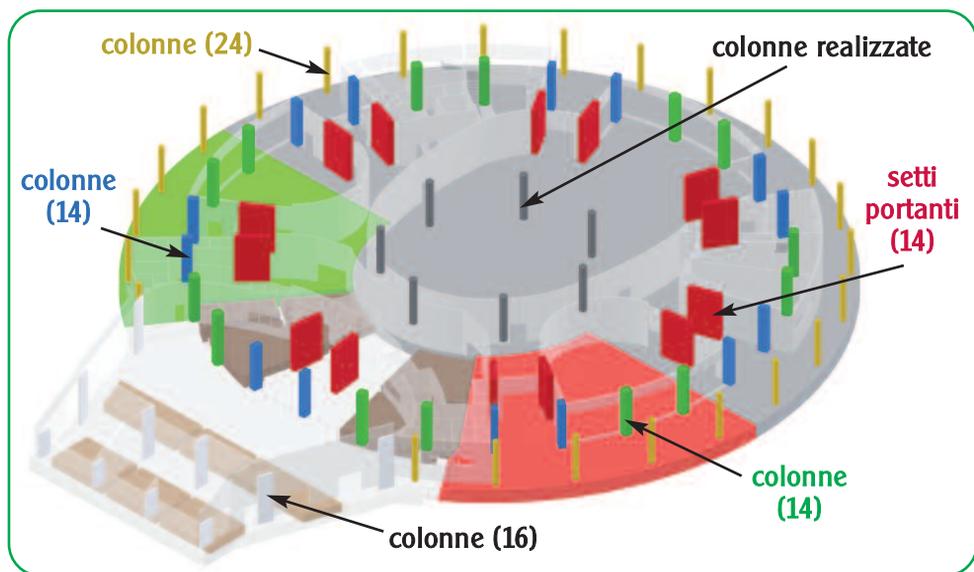
www.spiritosanto.org

I LAVORI DEL TEMPIO ALLO SPIRITO SANTO CONTINUANO

di Mario Busca

Carissimi, come ben sapete, da quando nel giugno dello scorso anno, dopo circa un anno di attesa, abbiamo ritirato dagli uffici comunali di Palestrina il nuovo “permesso di costruire” per la realizzazione del Tempio allo Spirito Santo, immediatamente abbiamo ripreso i lavori e non ci siamo più fermati, né abbiamo alcuna intenzione di fermarci. Anzi il compito che tutta la nostra Opera dello Spirito Santo di Palestrina si è data è proprio questo: **andare sempre avanti con i lavori** senza mai fermarsi. Eventualmente, in qualche periodo, se le offerte saranno poche, potremo rallentare

ma un passo in avanti, piccolo che sia, dobbiamo e vogliamo farlo ogni giorno. E proprio questo atteggiamento che deve essere lo stesso, sia per la costruzione del “Tempio santuario” che per la costruzione della nostra vita di fede *sotto la guida invisibile ma sempre percettibile dello Spirito Santo*, deve essere il nostro punto di forza. E allora a che punto sono oggi i lavori? Vi abbiamo informato, nello scorso numero, che abbiamo realizzato le prime sette colonne della cripta e presto, nel mese di luglio, riprenderemo la realizzazione delle altre; ne dobbiamo realizzare ancora 81! Nel



Schema delle colonne da realizzare



frattempo i lavori sono finalizzati al completamento della grande platea di fondazione della quale sono rimasti da eseguire tre settori. Di un settore abbiamo completato la posa in opera di tutto l'acciaio per un costo di circa € 160.000 e per esso abbiamo in programma di poter completare il lavoro con il getto del calcestruzzo in questo mese di maggio, per un costo di circa € 80.000. Per un secondo settore stiamo eseguendo la posa in opera dell'acciaio il cui costo sarà identico all'altro già eseguito, cioè di € 160.000 e contiamo di poter completare, entro il mese di luglio, anche questo stesso settore con il "getto" del calcestruzzo ancora per un ulteriore costo di € 80.000. Proprio il completamento di questi due settori ci consentirà di riprendere anche la realizzazione delle restanti 81 colonne che contiamo di realizzare tutte entro l'anno 2018 insieme all'ultimo settore della platea di fondazione che da solo costerà circa € 300.000. Le colonne avranno costi differenziati, in funzione delle loro dimensioni e dei compiti strutturali nell'am-

bito della costruzione dell'intero Tempio. Nel dettaglio le colonne da realizzare ed i relativi costi sono quelli che indichiamo di seguito:

- **n.° 24 colonne**, circolari esterne avranno un costo stimato di **€ 2.700 circa ciascuna**;
- **n.° 14 colonne** rettangolari centrali (i così detti setti portanti, ovvero le colonne più importanti) avranno un costo stimato di **€ 15.700 circa ciascuna**;
- **n.° 14 colonne** rettangolari centrali avranno un costo stimato di **€ 4.800 circa ciascuna**;
- **n.° 14 colonne** a croce centrali avranno un costo stimato di **€ 6.300 circa ciascuna**;
- **n.° 16 colonne**, da realizzare sull'ultimo settore di fondazione avranno forme e dimensioni diverse, e quindi anche costi diversi. Di queste a titolo puramente indicativo diciamo che avranno un costo medio stimato in circa **€ 1.800 ciascuna**.

Come vedete si tratta di cifre enormi e di impegni che fanno *tremare le vene ed i polsi*, ma tanto è stato già fatto e molto è quello che stiamo facendo, grazie alla generosità suscitata dal Signore in tante anime devote che vogliono condividere con la nostra Opera la gioia di questa fatica. Non dobbiamo avere ansie o frette, ma soltanto la certezza di fare tutto quello che va fatto e di farlo "subito, presto e bene", come ammoniva sempre il nostro fondatore p. David De Angelis. Sappiamo che lui e m. Carolina ci sostengono dal cielo con le loro preghiere e vigilano su quest'Opera che dovrà avere un ruolo importantissimo per la salvezza di tante anime. Sempre nella nostra mente, insieme ai tanti ed illuminanti messaggi ricevuti da madre Carolina sulla devozione dovuta allo Spirito Santo, alla Terza Persona del Dio Uno e Trino, a Colui che siamo invitati ad invocare anche con il titolo di **Potenza Divina d'Amore**, risuonano gli inviti rivolti a p. David (e quindi a tutti coloro che ne continuano l'opera) a realizzare la costruzione di questo Tempio

allo Spirito Santo: che *"intraprenda pure la costruzione del Tempio e assicuralo che i mezzi non gli mancheranno mai"*, *"io desidero che il Tempio venga costruito"*, *"si ponga mano alla costruzione del Tempio"*, *"l'Opera è di tanta grandezza e importanza che per giungere al suo compimento è necessario non trascurare nessun mezzo, e di tentare qualunque mezzo possibile"*.

Quante volte in tutti questi lunghi anni passati, di fronte alla grandezza dell'opera che abbiamo intrapreso, ci siamo ripetute queste frasi; quante volte di fronte alle difficoltà che sopravvenivano ci siamo ancorati ad esse e quante volte, forse dovremmo ancorarci nuovamente a questa fiducia, quasi come gli antichi profeti di un tempo! Non importa, sempre teniamo accese le fiammelle della devozione allo Spirito Santo nei nostri cuori, sempre doniamo e doniamoci con generosità e sempre cantiamo: **Vieni Spirito Santo riempi i cuori dei tuoi fedeli ed accendi in essi il fuoco del Tuo Amore**. Lui colmerà le nostre carenze, Lui compirà la Sua Opera.



A LORETO PER IL NOSTRO “SÌ”

Con una grande e significativa partecipazione di associati di Potenza Divina d'Amore provenienti da varie parti d'Italia (Sicilia, Calabria, Puglie, Campania, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e dal Piemonte) si è svolta, il 25 marzo u.s., la solenne celebrazione del mistero dell'Incarnazione, presso il santuario mariano di Loreto nel quale la Tradizione della Chiesa ci dice custodita la santa Casa di Nazareth, il luogo fisico che ha ospitato e che oggi, in modo privilegiato, custodisce la memoria di questo straordinario evento. Evento

che san Giovanni Paolo II nella *Domini- num et Vivificantem (49-50)* ha definito come il **“mistero-chiave della fede”** e mistero che **“la Chiesa, sin dall'inizio, professa riferendosi allo Spirito Santo”**.

“In effetti – continua il santo pontefice – la concezione e la nascita di Gesù Cristo sono la più grande opera compiuta dallo Spirito Santo nella storia della creazione e della salvezza, la suprema grazia – la «grazia dell'unione» fonte di ogni altra grazia, come spiega san Tommaso”.





ta. Egli la grande forza che regge l'universo, che penetra avvolge e santifica le anime, ne ha tutto il diritto di questo speciale omaggio. E poi, è il mio Cuore che lo desidera ...e in

Ecco, conferire a questo evento il massimo della solennità destando o ridestando nel cuore dei fedeli la comprensione, la gioia dell'inizio della *pienezza del tempo* che si è compiuta per opera dello Spirito Santo e che "solo per opera sua può emergere dalla memoria della Chiesa", che "per opera sua può rendersi presente nella nuova fase della storia dell'uomo sulla terra" (DeV, 51) è una missione specifica della nostra realtà associativa.

Sappiamo bene, infatti, come nei messaggi di Gesù a m. Carolina sempre ha risuonato il desiderio che proprio da Loreto prenda avvio questo rinnovato culto allo Spirito Santo: "Sì, è proprio da Loreto che dovrà partire il primo raggio della nuova luce che irradierà tutta la mia Chiesa, le anime, i popoli tutti... Lo Spirito Santo non è ancora conosciuto, onorato, glorificato come ben meri-

questa glorificazione dello Spirito Santo, amore sostanziale del Padre e del Figlio, il mio regno di grazia, di verità, di giustizia e di santità si dilaterà ben presto su tutta la terra" (21.08.1966)

Ed alla domanda, spontanea, di m. Carolina a Gesù, "Perché a Loreto? Perché a Loreto?" segue una risposta semplice, molto semplice ma estremamente significativa; la risposta di un figlio, la risposta del Figlio "perché in quel Santo luogo vi è pure onorata la mia SS.ma Madre... Ed essendo Essa la Sposa dello Spirito Santo, è ben giusto, che Lui pure, *prima che in ogni altro luogo*, venga quivi onorato e glorificato".

Ma in questa straordinaria congiunzione della devozione da tributare a Maria e del culto al Suo Sposo, partendo proprio a Loreto, si nasconde ancora un significato; un significato profondo, essenziale, da "covare" nel nostro cuo-

re e da meditare proprio in occasione delle prossime festività di questo tempo liturgico segnato dalla Pasqua, dall'Ascensione ed infine dalla Pentecoste. È il significato del "Sì", della risposta che siamo chiamati a dare, della risposta che darà un senso di salvezza o di perdizione alla nostra vita. Della risposta che dobbiamo darci ogni giorno, ripetutamente, in ogni circostanza nella quale sarà sempre abissale la differenza tra il sì ed il no o, peggio ancora, tra il sì ed il silenzio dell'indifferenza.

Non posso, a questo punto, non ricordare quanto riportato nel libro "Potenza Divina d'Amore" a pag. 23, in occasione proprio di un pellegrinaggio di madre Carolina a Loreto il 21 marzo del 1965. Infatti proprio in quella circostanza madre Carolina riceve dal suo confessore, padre David De Angelis, il fondatore della nostra Opera dello Spirito Santo, l'invito a dire "sì". Un invito, che pur essendo allora rivolto certamente soltanto a lei, viene sorprendentemente da m. Carolina riferito come rivolto a tutti noi; a tutti coloro che si avvicinano a Maria e con Maria allo Spirito Santo.

Non è infatti banale sottolineare come l'invito non è al singolare, ma al plurale. **"Dite di sì, ditelo generosamente"** e *"l'anima - conti-*

nua m. Carolina - ora cerca di mantenersi in un continuo sì. Amen!

Certamente il "voi", anche per rivolgersi ad una sola persona, era una forma ricorrente di cortesia e una manifestazione di buona educazione ancora in voga in quegli anni e soprattutto tra persone non più giovani, quali erano appunto p. David e m. Carolina, ma leggiamolo, ora, secondo le usanze del nostro tempo, pensando che tutti e soprattutto noi, che vogliamo essere "discepoli e apostoli dello Spirito Santo", siamo chiamati a rispondere "sì", a dirlo generosamente ed a mantenerci in un continuo **"sì. Amen"**.



POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale "Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org

Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile: S.E. Mons. Domenico Sigalini

Redazione: **Mario Busca, p. Basito del Suo mistero pasquale,**

p. Benedetto Maria Assunta in Cielo,

sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo,

Antonio Montuoro, Cristiana Chiapparelli,

Alessandra Chiapparelli, Chiara Busca

Stampa: ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXVII - n.5/6 (n.390) MAGGIO/GIUGNO 2017

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.